SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878)

MAGNUM GEL ONE T

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome prodotto: MAGNUM GEL ONE T

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati.

Insetticidi, acaricidi e prodotti destinati al controllo degli altri artropodi

Usi sconsigliati:
Non mescolare con altri prodotti chimici.
Usi differenti a quelli consigliati.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **EKOMMERCE SRL**
Indirizzo: Via Venezia, 18 - Zona Industriale Saletti - 66041 Atessa (CH) Italia
Telefono: +39 0872 888058
Fax: +39 0872 888056
E-mail: info@ekommerce.it
Web: www.ekommerce.it

1.4 Numero telefonico di emergenza: +39 0872 888058 (solo orario ufficio: da lunedì a venerdì 09.00-13.00 | 14.00-18.00)
Ospedale CAV Policlinico "Umberto I" (Roma) +39 06 49978000. Chiamare l'ospedale locale in caso di emergenza.

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela.
Secondo il Regolamento (CE) No 1272/2008:
Aquatic Acute 1 : Molto tossico per gli organismi acquatici.
Aquatic Chronic 1 : Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Skin Sens. 1 : Può provocare una reazione allergica cutanea.

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (CE) n. 1272/2008:
Pittogrammi:



Parola di avvertimento:
Attenzione
Indicazioni di pericolo:
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

-Continua alla prossima pagina.-

Consigli di prudenza:

P273	Non disperdere nell'ambiente.
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501	Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alle normative vigenti sui rifiuti pericolosi.
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua/...
P333+P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

Informazioni supplementari:

EUH208	Contiene 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one; 1,2-benzisotiazolin-3-one. Può provocare una reazione allergica.
EUH208	Contiene octilinone (ISO); 2-ottil-2H-isotiazol-3-one. Può provocare una reazione allergica.

Sostanze attive:

cipermetrina (ISO); 3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di α-ciano- 3-fenossibenzile; cipermetrina cis/trans +/- 40/60, 0,6%;
tetrametrina (ISO); 2,2-dimetil-3-(2-metilprop-1en-1-il)ciclopropancarbossilato di (1,3-diosso-1,3,4,5,6,7-esaidro-2H-isoindol-2-il)metile, 0,05%;
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one; 1,2-benzisotiazolin-3-one, 0,048%;
octilinone (ISO); 2-ottil-2H-isotiazol-3-one, 0,039%;

2.3 Altri pericoli.

La miscela non contiene sostanze classificate come PBT.
La miscela non contiene sostanze classificate come vPvB.
La miscela non contiene sostanze con proprietà che alterano il sistema endocrino.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.
Non Applicabile.

3.2 Miscele.
Sostanze che presentano un pericolo per la salute o per l'ambiente a norma di regolamento (CE) No. 1272/2008,assegnato un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro, sono classificate come PBT / vPvB o incluse nella lista dei candidati:

Identificatori	Nome	Concentrazione	(*)Classificazione - Regolamento 1272/2008	
			Classificazione	Limite di concentrazione specifico e la stima della tossicità acuta
N. della sostanza: 607-421-00-4 N. CAS: 52315-07-8 N. CE: 257-842-9	cipermetrina (ISO), 3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di α-ciano- 3-fenossibenzile, cipermetrina cis/trans +/- 40/60	0.6 %	Acute Tox. 4, H332 - Acute Tox. 4, H302 - Aquatic Acute 1, H400 (M=100000) - Aquatic Chronic 1, H410 (M=100000) - STOT RE 2, H373 - STOT SE 3, H335	Inalazione: ETA = 3.3 mg/l (ATP 17) Via orale: ETA = 500 mg/kg pc (ATP 17)

-Continua alla prossima pagina.-

N. della sostanza: 607-727-00-8 N. CAS: 7696-12-0 N. CE: 231-711-6	tetrametrina (ISO), 2,2-dimetil-3-(2-metilprop-1en-1-il)ciclopropancarbossilato di (1,3-diosso-1,3,4,5,6,7-esaidro-2H-isoindol-2-il)metile	0.05 %	Acute Tox. 4, H302 - Aquatic Acute 1, H400 (M=100) - Aquatic Chronic 1, H410 (M=100) - Carc. 2, H351 - STOT SE 2, H371	-
N. della sostanza: 613-088-00-6 N. CAS: 2634-33-5 N. CE: 220-120-9 N. Registrazione: 01-2120761540-60-XXXX	1,2-benzisotiazol-3(2H)-one, 1,2-benzisotiazolin-3-one	0.045 - 0.05 %	Acute Tox. 4 *, H302 - Aquatic Acute 1, H400 - Eye Dam. 1, H318 - Skin Irrit. 2, H315 - Skin Sens. 1, H317	Skin Sens. 1, H317: C ≥ 0,05 %
N. della sostanza: 613-112-00-5 N. CAS: 26530-20-1 N. CE: 247-761-7 N. Registrazione: 01-2120768921-45-XXXX	octilinone (ISO), 2-ottil-2H-isotiazol-3-one	0.035 - 0.045 %	Acute Tox. 2, H330 - Acute Tox. 3, H311 - Acute Tox. 3, H301 - Aquatic Acute 1, H400 (M=100) - Aquatic Chronic 1, H410 (M=100) - Eye Dam. 1, H318 - Skin Corr. 1, H314 - Skin Sens. 1A, H317	Skin Sens. 1A, H317: C ≥ 0,0015 % Via cutanea: ETA = 311 mg/kg bw (ATP 15) Inalazione: ETA = 0.27 mg/L (ATP 15) (Polvere/nebbia) Via orale: ETA = 125 mg/kg bw (ATP 15)
N. CAS: 56-81-5 N. CE: 200-289-5 N. Registrazione: 01-2119471987-18-XXXX	[2] Glicerolo	1 - 10 %	-	-
N. della sostanza: 011-002-00-6 N. CAS: 1310-73-2 N. CE: 215-185-5 N. Registrazione: 01-2119457892-27-XXXX	[2] idrossido di sodio, soda caustica	0 - 1 %	Skin Corr. 1A, H314	Skin Corr. 1A, H314: C ≥ 5 % Skin Corr. 1B, H314: 2 % ≤ C < 5 % Skin Irrit. 2, H315: 0,5 % ≤ C < 2 % Eye Irrit. 2, H319: 0,5 % ≤ C < 2 %

(*)*Il testo completo delle frasi H è riportato nella sezione 16 di questa Scheda di dati di Sicurezza.*
** Veda il regolamento (CE) N. 1272/2008, allegato VI, punto 1.2.*
[2] Sostanza per cui a livello nazionale è previsto un limite di esposizione professionale (cfr. sezione 8.1).

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

-Continua alla prossima pagina.-

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.
Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale.

Contatto con gli occhi.
Rimuovere le lenti a contatto se indossate, e se risulta semplice da fare. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

Contatto con la pelle.
Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle vigorosamente con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. MAI utilizzare dissolventi o diluenti.

Ingestione.
Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenerla a riposo. MAI provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.
Può provocare reazione allergica, dermatite, arrossamento o infiammazione della pelle.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.
In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti. Se la persona vomita, liberare le vie respiratorie. Mantenere la persona in una posizione comoda. Girarla sul lato sinistro e restare lì in attesa di assistenza medica.

SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO.

Il prodotto NON è classificato come infiammabile, in caso di incendio dovrebbe seguire la procedura descritta di seguito:

5.1 Mezzi di estinzione.
Mezzi di estinzione idonei:
Estintore a polvere o CO_2. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

Mezzi di estinzione non idonei:
Non usare per l'estinzione spruzzo diretto d'acqua. In presenza di tensione elettrica non è accettabile l'utilizzo di acqua o spuma come mezzo di estinzione.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.
Rischi speciali.
L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.
Raffreddare con acqua i depositi, cisterne o recipienti prossimi alla fonte di calore o fuoco. Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua. I residui di prodotto e mezzi di estinzione possono contaminare l'ambiente acquatico.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.
Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettori o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

-Continua alla prossima pagina.-

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere sezione 8.

6.2 Precauzioni ambientali.
Prodotto pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.
Contenere e raccogliere il prodotto eventualmente fuoriuscito con materiale assorbente inerte (terra, sabbia, vermiculite, terra diatomacea...) e pulire immediatamente la zona con un adeguato decontaminante.
Smaltire i resti di prodotto in contenitori chiusi e adatti allo smaltimento in conformità con le normative locali e nazionali (vedi sezione 13).

6.4 Riferimento ad altre sezioni.
Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere sezione 8.
Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni della sezione 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.
Per la protezione personale, vedere sezione 8.
Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.
Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.
Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori. Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.
Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 45 ºC, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

Il prodotto non viene pregiudicato dalla Direttiva 2012/18/EU (SEVESO III).

7.3 Usi finali particolari.
Insetticida contro gli scarafaggi

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Limite d'esposizione durante il lavoro per:

Nome	N. CAS	Paese	Valore limite	ppm	mg/m³
Glicerolo	56-81-5	Italia [1]	**Otto ore**		10
			Breve termine		
idrossido di sodio, soda caustica	1310-73-2	Italia [1]	**Otto ore**		
			Breve termine		2

[1] Secondo il Decreto Legislativo del Governo n.277, 15/08/1991, il Decreto Legislativo n.66 ed il Decreto Ministeriale 26/02/2004.
Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici.

-Continua alla prossima pagina.-

Livello di concentrazione DNEL/DMEL:

Nome	DNEL/DMEL	Tipo	Valore
Glicerolo N. CAS: 56-81-5 N. CE: 200-289-5	DNEL (Lavoratori)	Inalazione, Cronico, Effetti locali	56 (mg/m³)
idrossido di sodio, soda caustica N. CAS: 1310-73-2 N. CE: 215-185-5	DNEL (Lavoratori)	Inalazione, Cronico, Effetti locali	1 (mg/m³)
	DNEL (Consumatori)	Inalazione, Cronico, Effetti locali	1 (mg/m³)

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.
DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:
Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione:	**100 %**			
Usi:	**Insetticidi, acaricidi e prodotti destinati al controllo degli altri artropodi**			
Protezione respiratoria:				
Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.				
Protezione delle mani:				
DPI:	Guanti di protezione contro prodotti chimici.			
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria III.			
Norme CEN:	EN 374-1, En 374-2, EN 374-3, EN 420			
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, dissolventi o adesivi.			
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.			
Material:	PVC (cloruro di polivinile)	Tempo di penetrazione (min.):	> 480	Spessore del materiale (mm): 0,35
Protezione degli occhi:				
Se il prodotto viene manipolato correttamente non è necessaria nessuna attrezzatura di protezione individuale.				
Protezione della pelle:				
DPI:	Abbigliamento di protezione contro prodotti chimici.			
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria III. L'abbigliamento deve avere una buona tenuta. Si deve stabilire il livello di protezione conforme un parametro di prova chiamato "Tempo di passo" (BT. Breakthrough Time) che indica il tempo che il prodotto chimico mette ad attraversare il materiale.			
Norme CEN:	EN 464,EN 340, EN 943-1, EN 943-2, EN ISO 6529, EN ISO 6530, EN 13034			
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile.			
Commenti:	Il design dell'abbigliamento di protezione dovrebbe agevolare l'indossamento corretto e la sua permanenza senza spostamenti, durante il periodo d'uso previsto, considerando i fattori ambientali, insieme ai movimenti e le posture che l'utente dovrà adottare durante la sua attività.			

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

-Continua alla prossima pagina.-

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.
Stato fisico: Solido
Colore: Beige-Brown
Odore: Caratteristica
Soglia olfattiva: Non disponibile
Punto di fusione: Non disponibile
Punto di congelamento: Non disponibile
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione: Non disponibile
Infiammabilità: Non disponibile
Limite inferiore di esplosività: Non disponibile
Limite superiore di esplosività: Non disponibile
Punto di infiammabilità: Non disponibile
Temperatura di autoaccensione: Non disponibile
Temperatura di decomposizione: Non disponibile
pH: 6.15 (1%)
Viscosità cinematica: Non pertinente
Solubilità: Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.
Idrosolubilità: Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.
Liposolubilità: Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico): Non pertinente (non rilevante per questo tipo di prodotto)
Tensione di vapore: Non disponibile
Densità assoluta: 1209 kg/m3 (calcolo/stima)
Densità relativa: Non pertinente/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.
Densità di vapore relativa: Non pertinente
Caratteristiche delle particelle: Non disponibile

9.2 Altre informazioni.
Altre caratteristiche di sicurezza
Viscosità: Non pertinente (non rilevante per questo tipo di prodotto)
Punto di gocciolamento: Non pertinente (non rilevante per questo tipo di prodotto)
Scintillazione: Non pertinente (non rilevante per questo tipo di prodotto)
% Solidi: Non disponibile

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.
Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.
Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.
Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.
Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.
Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.
Non si descompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

-Continua alla prossima pagina.-

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008.

Informazioni tossicologiche di sostanze presenti nella composizione.

Nome	Tossicità acuta			
	Tipo	**Prova**	**Specie**	**Valore**
octilinone (ISO), 2-ottil-2H-isotiazol-3-one N. CAS: 26530-20-1 N. CE: 247-761-7	Orale	LD50	not specified	125 mg/kg [1] [1] Experimental study according to OECD Guideline 401 (Acute Oral Toxicity)
	Cutanea	LD50	not specified	310 mg/kg bw [1] [1] Experimental study according to OECD Guideline 402 (Acute Dermal Toxicity)
	Inalazione			
idrossido di sodio, soda caustica N. CAS: 1310-73-2 N. CE: 215-185-5	Orale	LD50	Rabbit	325 mg/kg bw [1] [1] Naunyn-Schmiedeberg's (1937), Archiv für experimentielle|Pathologie und Pharmakologie (Berlin, Germany), 184,|587-604
	Cutanea			
	Inalazione			

a) tossicità acuta;
Dati non concludenti per la classificazione.

b) corrosione/irritazione cutanea;
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
Prodotto classificato:
Sensibilisant cutané, Categoria 1: Può provocare una reazione allergica cutanea.

e) mutagenicità delle cellule germinali;
Dati non concludenti per la classificazione.

f) cancerogenicità;
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

g) tossicità per la riproduzione;
Dati non concludenti per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

j) pericolo in caso di aspirazione.

-Continua alla prossima pagina.-

Dati non concludenti per la classificazione.

11.2 Informazioni su altri pericoli.
Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
Questo prodotto non contiene componenti con proprietà che alterano il sistema endocrino e hanno un effetto sulla salute umana.
Altre informazioni
Non esistono informazioni disponibili su altri effetti avversi per la salute.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Nome	Ecotossicità			
	Tipo	Prova	Specie	Valore
octilinone (ISO), 2-ottil-2H-isotiazol-3-one N. CAS: 26530-20-1 N. CE: 247-761-7	Pesci	LC50	Fish	0.154 mg/l (96 h) [1] [1] Office of Pesticide Programs 2000. Pesticide Ecotoxicity Database (Formerly: Environmental Effects Database (EEDB)). Environmental Fate and Effects Division, U.S.EPA, Washington, D.C.
	Invertebrati acquatici	EC50	Crustaceans	0.25 mg/l (48 h) [1] [1] Office of Pesticide Programs 2000. Pesticide Ecotoxicity Database (Formerly: Environmental Effects Database (EEDB)). Environmental Fate and Effects Division, U.S.EPA, Washington, D.C.
	Piante acquatiche			
idrossido di sodio, soda caustica N. CAS: 1310-73-2 N. CE: 215-185-5	Pesci	Minimal Lethal Concentration	Notropis sp.	100 mg/L (120 h) [1] [1] Van Horn et al. (1949), Effects of Kraft Mill Wastes,|American Fisheries Society
	Invertebrati acquatici	LC50	Ophryotrocha diadema	33 mg/L (48 h) [1] [1] Parker JG (1984), Wat Res, 18, 865-868
	Piante acquatiche			

12.2 Persistenza e degradabilità.
Non si hanno a disposizione informazioni relative alla biodegradabilità delle sostanze presenti.
Non si hanno a disposizione informazioni relative alla degradabilità delle sostanze presenti.
Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.
Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Nome	Bioaccumulo			
	Log Pow	BCF	NOECs	Livello

-Continua alla prossima pagina.-

cipermetrina (ISO), 3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di α-ciano- 3-fenossibenzile, cipermetrina cis/trans +/- 40/60 N. CAS: 52315-07-8 N. CE: 257-842-9	5,45	-	-	Molto alto
octilinone (ISO), 2-ottil-2H-isotiazol-3-one N. CAS: 26530-20-1 N. CE: 247-761-7	2,45	19,21	-	Basso
Glicerolo N. CAS: 56-81-5 N. CE: 200-289-5	-1,76	-	-	Molto basso

12.4 Mobilità nel suolo.
Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo
È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.
Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.
Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino.
Questo prodotto non contiene componenti con proprietà che alterano il sistema endocrino e hanno un effetto sull'ambiente.

12.7 Altri effetti avversi.
Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.
Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.
È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.
Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Trasportare seguendo le norme ADR/TPC per il trasporto su strada, le RID per il trasporto per ferrovia, le IMDG per il trasporto via mare e le ICAO/IATA per il trasporto aereo.
Terra: Trasporto stradale: ADR, Trasporto ferroviario: RID.
Documentazione di trasporto: Lettera di porto ed Istruzioni scritte.
Mare: Trasporto navele: IMDG.
Documentazione di trasporto: Conoscenza d'imbarco.
Aria: Trasporto aereo: IATA / ICAO.
Documento di trasporto: Conoscenza aerea.

14.1 Numero ONU o numero ID.
Nº ONU: UN3077

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto.
Descrizione:

-Continua alla prossima pagina.-

ADR/RID: UN 3077, MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (CONTIENE CIPERMETRINA (ISO) 3-(2,2-DICLOROVINIL)-2,2-DIMETILCICLOPROPANCARBOSSILATO DI A-CIANO- 3-FENOSSIBENZILE CIPERMETRINA CIS/TRANS +/- 40/60 / OCTILINONE (ISO) 2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE / TETRAMETRINA (ISO) 2,2-DIMETIL-3-(2-METILPROP-1EN-1-IL)CICLOPROPANCARBOSSILATO DI (1,3-DIOSSO-1,3,4,5,6,7-ESAIDRO-2H-ISOINDOL-2-IL)METILE), 9, PG III, (-)
IMDG: UN 3077, MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (CONTIENE CIPERMETRINA (ISO) 3-(2,2-DICLOROVINIL)-2,2-DIMETILCICLOPROPANCARBOSSILATO DI A-CIANO- 3-FENOSSIBENZILE CIPERMETRINA CIS/TRANS +/- 40/60 / OCTILINONE (ISO) 2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE / TETRAMETRINA (ISO) 2,2-DIMETIL-3-(2-METILPROP-1EN-1-IL)CICLOPROPANCARBOSSILATO DI (1,3-DIOSSO-1,3,4,5,6,7-ESAIDRO-2H-ISOINDOL-2-IL)METILE), 9, PG III
ICAO/IATA: UN 3077, MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (CONTIENE CIPERMETRINA (ISO) 3-(2,2-DICLOROVINIL)-2,2-DIMETILCICLOPROPANCARBOSSILATO DI A-CIANO- 3-FENOSSIBENZILE CIPERMETRINA CIS/TRANS +/- 40/60 / OCTILINONE (ISO) 2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE / TETRAMETRINA (ISO) 2,2-DIMETIL-3-(2-METILPROP-1EN-1-IL)CICLOPROPANCARBOSSILATO DI (1,3-DIOSSO-1,3,4,5,6,7-ESAIDRO-2H-ISOINDOL-2-IL)METILE), 9, PG III

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.
Classe: 9

14.4 Gruppo di imballaggio.
Gruppo d'imballaggio: III

14.5 Pericoli per l'ambiente.
Inquinante marino: Si



Pericoloso per l'ambiente
Trasporto navele, FEm -Schede d'emergenza (F – Incendio, S – Spargimenti): F-A,S-F

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.
Etichette: 9



Numero di rischio: 90
Disposizioni relative al trasporto di massain ADR:

VC1	E' autorizzato il trasporto in massa in veicoli telonati, in contenitori telonati o in contenitori per la massa telonati.
VC2	E' autorizzato il trasporto in massa in veicoli coperti, in contenitori specialmente chiusi o in contenitori per la massa chiusi.

Procedere secondo quanto previsto al punto 6.
ADR LQ: 5 kg
IMDG LQ: 5 kg
ICAO LQ: 30 kg B

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO.
Il prodotto non è interessato da navi trasporto alla rinfusa.

-Continua alla prossima pagina.-

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Informazione in relazione al Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi:

Tipo di prodotto	Gruppo
Insetticidi, acaricidi e prodotti destinati al controllo degli altri artropodi	Controllo degli animali nocivi

Sostanze attive	Concentrazione %
cipermetrina (ISO); 3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di α-ciano- 3-fenossibenzile; cipermetrina cis/trans +/- 40/60 N. CAS: 52315-07-8 N. CE: 257-842-9	0,6
tetrametrina (ISO); 2,2-dimetil-3-(2-metilprop-1en-1-il)ciclopropancarbossilato di (1,3-diosso-1,3,4,5,6,7-esaidro-2H-isoindol-2-il)metile N. CAS: 7696-12-0 N. CE: 231-711-6	0,05
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one; 1,2-benzisotiazolin-3-one N. CAS: 2634-33-5 N. CE: 220-120-9	0,048
octilinone (ISO); 2-ottil-2H-isotiazol-3-one N. CAS: 26530-20-1 N. CE: 247-761-7	0,039

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

Categoria di inquinante per l'acqua (Germania): WGK 3: Molto pericoloso per l'acqua. (Autoclassificato in base al regolamento AwSV)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.
Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Testo completo delle frasi H che appaiono nell'epigrafe 3:

H301 Tossico se ingerito.
H302 Nocivo se ingerito.
H311 Tossico per contatto con la pelle.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H330 Letale se inalato.
H332 Nocivo se inalato.
H335 Può irritare le vie respiratorie.

-Continua alla prossima pagina.-

H351	Sospettato di provocare il cancro.
H371	Può provocare danni agli organi.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Codici di classificazione:

Acute Tox. 2 : Tossicità acuta (Inalazione), Categoria 2
Acute Tox. 3 : Tossicità acuta (via cutanea), Categoria 3
Acute Tox. 3 : Tossicità acuta (via orale), Categoria 3
Acute Tox. 4 : Tossicità acuta (Inalazione), Categoria 4
Acute Tox. 4 : Tossicità acuta (via orale), Categoria 4
Aquatic Acute 1 : Tossicità acuta per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Aquatic Chronic 1 : Effetti cronici per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Carc. 2 : Cancerogeno, Categoria 2
Eye Dam. 1 : Lesioni oculari gravi, Categoria 1
STOT RE 2 : Tossicità specifica per organi bersaglio risultante da un'esposizione ripetuta, Categoria 2
STOT SE 2 : Tossicità specifica per organi bersaglio risultante da un'unica esposizione, Categoria 2
STOT SE 3 : Tossicità specifica per organi bersaglio risultante da un'unica esposizione, Categoria 3
Skin Corr. 1 : Corrosivi per la pelle, Categoria 1
Skin Corr. 1A : Corrosivi per la pelle, Categoria 1A
Skin Irrit. 2 : Irritanti per la pelle, Categoria 2
Skin Sens. 1 : Sensibilisant cutané, Categoria 1
Skin Sens. 1A : Sensibilisant cutané, Categoria 1A

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Pericoli fisici	Sulla base di dati di sperimentazione
Pericoli per la salute	Metodo di calcolo
Pericoli per l'ambiente	Metodo di calcolo

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR:	Accordo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada.
AwSV:	Regolamento relativo agli Impianti per la manipolazione di sostanze pericolose per l'acqua.
BCF:	Fattore di Bioconcentrazione.
CEN:	Comitato Europeo di Normalizzazione.
DMEL:	Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.
DNEL:	Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.
EC50:	Concentrazione media effettiva.
DPI:	Squadra di protezione personale.
IATA:	Associazione Internazionale di Trassporto Aereo.
ICAO:	Organizzazione internazionale dell'aviazione civile.
IMDG:	Codice Marittimo Internazionale di Mercanzie Pericolose.
LC50:	Concentrazione letale, 50%.
LD50:	Dose letale, 50%.
NOEC:	Concentrazione senza effetto osservato.
RID:	Regolamento concernatnte il trasporto internazionale di mercanzia pericolosa per ferrovia.
WGK:	Classi di pericolo per l'ambiente acquatico.

-Continua alla prossima pagina.-

Principalireferenze bibliografiche e fonti di dati:
http://eur-lex.europa.eu/homepage.html
http://echa.europa.eu/
Regolamento (UE) 2020/878.
Regolamento (CE) No 1907/2006.
Regolamento (CE) No 1272/2008.

Questa scheda di Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE del 18 giugno 2020 recante che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche e miscele(REACH).

Le informazioni contenute in questa Scheda Dati di Sicurezza del Prodotto sono basate sulle conoscenze attuali e fornite nel rispetto delle leggi vigenti della CE e nazionali, siccome le condizioni di lavoro dell'utilizzatore sono fuori dalla nostra conoscenza e controllo. Il prodotto non deve utilizzarsi per fini diversi a quelli specificati senza prima ottenere indicazioni scritte sulle sue modalità di utilizzo. È sempre responsabilità dell'utilizzatore prendere le misure appropriate per ottemperare alle disposizioni della legislazione vigente.

-Fine della scheda di dati di sicurezza.-